

---

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE**

---

## **Relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2016**

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016 è stato redatto coerentemente a quanto previsto dal D.Lgs. n.139/2015 che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva Europea n. 34/2013. L'approvazione è stata rinviata oltre il termine di 120 giorni, così come previsto dall'art. 15 dello statuto, al fine di tener conto delle risultanze dei bilanci di esercizio delle società partecipate.

Nella nota integrativa sono illustrate le notizie sui criteri di formazione e sulla lettura dei dati del bilancio 2016, mentre con la presente relazione sottoponiamo alla vostra valutazione notizie e dati sull'andamento della gestione, sulla situazione complessiva e sulle prospettive della Società.

Il bilancio di esercizio 2016 evidenzia un utile ante imposte di 319.620 Euro e un utile netto di 261.920 Euro.

Per il terzo esercizio consecutivo l'Agenzia presenta un significativo utile che si discosta positivamente dal preconsuntivo 2016.

Il percorso di profondo risanamento intrapreso a partire dalla seconda metà del 2013 è da intendersi ormai completato, in considerazione del fatto che gli utili cumulati 2014, 2015, 2016 ristorano totalmente la perdita registrata nell'esercizio 2013.

Nell'anno 2017 Sviluppumbria avrà come obiettivo un sostanziale equilibrio economico consono ad un'agenzia ormai a condizioni fisiologiche di funzionamento.

Nel corso del 2016 la Società ha portato avanti il piano di riorganizzazione e razionalizzazione delle partecipate attraverso un duplice percorso: l'acquisizione del Centro Estero dell'Umbria e una drastica riduzione del numero delle società partecipate determinando la diminuzione/ messa in liquidazione di ben 15 società.

Si segnalano positivamente alcuni fatti di particolare rilievo. In primo luogo il trend degli indicatori economici, patrimoniali e finanziari evidenzia la crescente solidità e redditività dell'Agenzia. Importante appare l'ulteriore significativa flessione dell'incidenza dei costi esterni sul valore della produzione. L'attenta gestione della liquidità ha comportato una contrazione degli oneri finanziari aggiuntiva rispetto al precedente esercizio. Si evidenzia, inoltre, una diminuzione del costo del personale.

Nel 2016, anno di transizione, si sono evidenziati due importanti fenomeni. A fronte di un significativo incremento nell'affidamento di attività in particolare nell'ambito del POR FESR 2014-2020 si è registrato un fisiologico slittamento dei tempi di sottoscrizione delle relative convenzioni, determinando una lieve contrazione delle componenti positive di reddito rispetto alle previsioni.

Questi rilevanti risultati consentono finalmente di poter avviare un percorso di “investimento su se stessi” per rendere l’Agenzia sempre più all’altezza del ruolo attribuitole, contestualmente al proseguimento dell’opera di contenimento dei costi e di riorganizzazione operativa che tanti risultati ha conseguito in questo ultimo triennio. Le azioni di miglioramento investiranno in modo particolare tre aree: un articolato piano di formazione delle risorse umane; l’ammodernamento della infrastruttura informatica in direzione di un crescente percorso di digitalizzazione; l’avvio di un piano triennale di adeguamento funzionale delle sedi dell’Agenzia.

La relazione degli Amministratori si caratterizza quest’anno per alcuni elementi di novità nella sua struttura espositiva. In particolare è stata introdotta una prima sezione che in maniera più sistematica e completa individua le attività che vengono svolte a valere sul fondo programma. La seconda sezione espone, come di consueto, le attività svolte a valere sulle altre fonti di finanziamento.

Con riferimento ai rapporti economici e patrimoniali con la Regione Umbria (controllante) e con le altre partecipazioni si rinvia a quanto ampiamente dettagliato in nota integrativa.

L’analisi della situazione della società, dell’andamento e del risultato della gestione è stata elaborata attraverso l’utilizzo di specifici indicatori finanziari e non finanziari secondo quanto previsto dall’art. 2428 del Codice Civile ritenendo opportuno per maggiore chiarezza d’informazione effettuare un’analisi comparativa triennale (2014-2016).

A tal fine, nei prospetti che seguono, lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo una logica finanziaria, distinguendo le attività in funzione della loro liquidità mentre le passività in relazione ai vincoli di scadenza e rimborso.

## STATO PATRIMONIALE - RICLASSIFICAZIONE FINANZIARIA

| <b>ATTIVO</b>                   | <b>2016</b>       | <b>%</b>       | <b>2015</b>       | <b>%</b>       | <b>2014</b>       | <b>%</b>       |
|---------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| Liquidità immediate             | 1.458.245         | 6,97%          | 2.208.862         | 9,36%          | 4.415.275         | 16,74%         |
| Liquidità differite             | 3.662.247         | 17,51%         | 3.419.911         | 14,50%         | 4.239.630         | 16,07%         |
| Disponibilità                   | 2.220.876         | 10,62%         | 7.492.905         | 31,76%         | 7.139.340         | 27,06%         |
| <b>Totale Attività Correnti</b> | <b>7.341.368</b>  | <b>35,09%</b>  | <b>13.121.678</b> | <b>55,62%</b>  | <b>15.794.245</b> | <b>59,87%</b>  |
| Immobilizzazioni Immateriali    | 93.586            | 0,45%          | 90.791            | 0,38%          | 96.753            | 0,37%          |
| Immobilizzazioni Materiali      | 10.558.924        | 50,48%         | 7.282.542         | 30,87%         | 7.581.596         | 28,74%         |
| Immobilizzazioni Finanziarie    | 2.925.210         | 13,98%         | 3.094.581         | 13,12%         | 2.907.378         | 11,02%         |
| <b>Totale Immobilizzazioni</b>  | <b>13.577.720</b> | <b>64,91%</b>  | <b>10.467.914</b> | <b>44,38%</b>  | <b>10.585.727</b> | <b>40,13%</b>  |
| <b>Totale Attivo</b>            | <b>20.919.088</b> | <b>100,00%</b> | <b>23.589.592</b> | <b>100,00%</b> | <b>26.379.972</b> | <b>100,00%</b> |

| <b>PASSIVO</b>                        | <b>2016</b>       | <b>%</b>       | <b>2015</b>       | <b>%</b>       | <b>2014</b>       | <b>%</b>       |
|---------------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|-------------------|----------------|
| Banche                                | 559.481           | 2,67%          | 559.481           | 2,37%          | 557.141           | 2,11%          |
| Fornitori                             | 867.088           | 4,14%          | 987.900           | 4,19%          | 2.348.083         | 8,90%          |
| Altri debiti a breve termine          | 1.977.160         | 9,45%          | 3.117.519         | 13,22%         | 2.597.211         | 9,85%          |
| <b>Totale Passività Correnti</b>      | <b>3.403.729</b>  | <b>16,27%</b>  | <b>4.664.900</b>  | <b>19,78%</b>  | <b>5.502.435</b>  | <b>20,86%</b>  |
| Debiti a medio e lungo termine        | 8.147.508         | 38,95%         | 8.792.671         | 37,27%         | 9.729.554         | 36,88%         |
| Apporti ai sensi di LL.RR.            | 3.715.412         | 17,76%         | 4.745.419         | 20,12%         | 6.035.889         | 22,88%         |
| Patrimonio Netto                      | 5.652.439         | 27,02%         | 5.386.602         | 22,83%         | 5.112.094         | 19,38%         |
| <b>Totale Passività a m/l Termine</b> | <b>17.515.359</b> | <b>83,73%</b>  | <b>18.924.692</b> | <b>80,22%</b>  | <b>20.877.537</b> | <b>79,14%</b>  |
| <b>Totale Passivo</b>                 | <b>20.919.088</b> | <b>100,00%</b> | <b>23.589.592</b> | <b>100,00%</b> | <b>26.379.972</b> | <b>100,00%</b> |

Il conto economico è stato riclassificato secondo lo schema a valore aggiunto che consente di evidenziare il valore generato dall'azienda e la sua distribuzione sotto forma di remunerazione dei fattori della produzione.

| CONTO ECONOMICO                    | 2016             | %             | 2015             | %             | 2014             | %             |
|------------------------------------|------------------|---------------|------------------|---------------|------------------|---------------|
| Valore della Produzione            | 6.658.763        | 100,00%       | 8.057.035        | 100,00%       | 9.987.382        | 100,00%       |
| Costi esterni di produzione        | 1.414.298        | 21,24%        | 2.530.188        | 31,40%        | 3.971.879        | 39,77%        |
| <b>Valore Aggiunto</b>             | <b>5.244.465</b> | <b>78,76%</b> | <b>5.526.847</b> | <b>68,60%</b> | <b>6.015.503</b> | <b>60,23%</b> |
| Costo del lavoro                   | 4.409.376        | 66,22%        | 4.513.108        | 56,01%        | 4.465.877        | 44,72%        |
| <b>Margine Operativo Lordo</b>     | <b>835.089</b>   | <b>12,54%</b> | <b>1.013.739</b> | <b>12,58%</b> | <b>1.549.626</b> | <b>15,52%</b> |
| Ammortamenti e accantonamenti      | 412.613          | 6,20%         | 508.687          | 6,31%         | 1.009.520        | 10,11%        |
| <b>Reddito Operativo</b>           | <b>422.476</b>   | <b>6,34%</b>  | <b>505.052</b>   | <b>6,27%</b>  | <b>540.106</b>   | <b>5,41%</b>  |
| Totale proventi e oneri finanziari | - 102.856        | -1,54%        | - 141.982        | -1,76%        | - 186.048        | -1,86%        |
| <b>Reddito Ante Imposte</b>        | <b>319.620</b>   | <b>4,80%</b>  | <b>363.070</b>   | <b>4,51%</b>  | <b>354.058</b>   | <b>3,55%</b>  |
| Imposte                            | 57.700           | 0,87%         | 93.343           | 1,16%         | 168.612          | 1,69%         |
| <b>Reddito Netto</b>               | <b>261.920</b>   | <b>3,93%</b>  | <b>269.727</b>   | <b>3,35%</b>  | <b>185.446</b>   | <b>1,86%</b>  |

Si rileva una contenuta riduzione del valore aggiunto di circa il 5% rispetto all'esercizio precedente derivante dalla diminuzione dei proventi caratteristici. Si riscontra altresì un consolidamento del processo di contrazione dei costi esterni passati dal 31,40% del 2015 al 21,24% del 2016.

Il costo del personale si è ridotto in cifra assoluta rispetto al 2015 di circa 100 mila euro e risultano ulteriormente ridotti (- 100 mila euro) i costi relativi ad ammortamenti e accantonamenti.

Un sensibile miglioramento dell'efficienza della struttura, pur in presenza di una contrazione del valore della produzione di circa 1,4 milioni di euro, ha determinato un lieve miglioramento dell'incidenza del reddito operativo sul valore della produzione passata dal 6,27% del 2015 al 6,34% del 2016.

Sul reddito della gestione caratteristica le componenti finanziarie incidono negativamente per 103 mila euro, con una ulteriore riduzione rispetto all'anno passato che porta la loro incidenza percentuale all'1,54%.

Il risultato ante imposte risulta, quindi, in leggera riduzione rispetto a quello registrato nello scorso esercizio (-44 mila euro), mentre, grazie ad un carico fiscale ridotto da 93 a 58 mila euro, il risultato di esercizio si attesta sui 261 mila euro sostanzialmente in linea con quello del 2015.

La composizione del personale dipendente è la seguente:

| Composizione personale          | Dirigenti | Quadri | Impiegati |
|---------------------------------|-----------|--------|-----------|
| Uomini                          | 1         | 13     | 17        |
| Donne                           |           | 21     | 31        |
| Contratto a tempo indeterminato | 1         | 34     | 48        |
| Di cui (part-time)              |           | 3      | 12        |
| Titolo di studio: Laurea        | 1         | 28     | 26        |
| Titolo di studio Diploma        |           | 6      | 22        |

Nei prospetti che seguono, vengono esposti alcuni indici di bilancio relativi alle dinamiche economiche, patrimoniali e finanziarie.

Il ROE si consolida intorno al 5% pur in presenza di una leggera flessione per effetto della maggiore patrimonializzazione della società a fronte di un risultato economico positivo sostanzialmente invariato. Il ROI risulta sostanzialmente costante, pari al 2,02%, grazie ad una riduzione del capitale investito che ha compensato la contrazione del reddito operativo.

| Indici di redditività | 2016  | 2015  | 2014  |
|-----------------------|-------|-------|-------|
| ROE (RN/MP)           | 4,63% | 5,01% | 3,63% |
| ROI (RO/CI)           | 2,02% | 2,14% | 2,05% |

Gli indicatori finanziari e patrimoniali evidenziano una significativa contrazione del capitale circolante netto derivante dalla riduzione delle disponibilità a seguito dell'iscrizione del compendio di Cannara fra le immobilizzazioni. Le dinamiche monetarie di breve periodo mostrano, comunque, valori di equilibrio con un indice di liquidità corrente pari a 2,16 e un acid test pari a 1,50.

| Indici di liquidità               | 2016      | 2015      | 2014       |
|-----------------------------------|-----------|-----------|------------|
| Liquidità Corrente (AC/PC)>2      | 2,16      | 2,81      | 2,87       |
| Capitale circolante Netto (AC-PC) | 3.937.639 | 8.456.778 | 10.291.810 |
| Acid Test (AC-D)/PC=1             | 1,50      | 1,21      | 1,57       |

Nel breve termine, il grado d'indebitamento complessivo della Società in termini di dipendenza da finanziamenti esogeni mostra un progressivo miglioramento di tutti gli indicatori.

| <b>Indici di indebitamento</b>              | <b>2016</b> | <b>2015</b> | <b>2014</b> |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Indebitamento verso terzi (MT/MP)           | 1,23        | 1,33        | 1,37        |
| Indebitamento su capitale investito (CI/MP) | 2,23        | 2,33        | 2,37        |
| Incidenza oneri finanziari (OF/MT)%         | 1,14%       | 1,19%       | 1,31%       |

Il margine di struttura secondario, che misura la capacità dell'impresa di finanziare le attività immobilizzate con fonti di finanziamento aventi analogo orizzonte temporale, mostra un saldo positivo di circa 4 milioni di euro.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni, sul quale incidono esclusivamente i mezzi propri, presenta un valore in riduzione, che si attesta allo 0,69, per effetto della crescita dell'attivo immobilizzato.

| <b>Indici di copertura immobilizzazioni</b>   | <b>2016</b> | <b>2015</b> | <b>2014</b> |
|---|-------------|-------------|-------------|
| Margine di struttura (MP+Dml-I)>0             | 3.937.639   | 8.456.778   | 10.291.810  |
| Indici di copertura immobilizzazioni (MP/I)>1 | 0,69        | 0,97        | 1,05        |

La società non ha sostenuto nell'esercizio costi di ricerca e sviluppo e non detiene azioni proprie.

L'attività di Sviluppumbria è svolta nella sede principale di Perugia in via Don Bosco, nell'unità locale di Foligno in via Andrea Vici, nell'unità locale di Terni in strada delle Campore e nell'unità locale di Spoleto in località Santo Chiodo.

Per quanto riguarda **l'analisi dei rischi**, l'attività di erogazione di servizi, svolta da Sviluppumbria per fini prevalentemente istituzionali, non espone la società a particolari rischi di prezzo.

Il rischio di credito è molto contenuto in considerazione della natura pubblica dei principali destinatari delle attività svolte dalla Società, anche riguardo alla gestione dei fondi di terzi in amministrazione.

Il rischio di liquidità si è significativamente ridotto per effetto della contrazione dei tempi di incasso dei corrispettivi e dei contributi da parte della Regione e degli altri Enti Pubblici.

La Società non è soggetta a rischi di oscillazione cambi poiché non vengono effettuate operazioni in valute estere.

I rischi riconducibili all'oscillazione dei tassi d'interesse sono stati contenuti attraverso

l'attivazione di due strumenti derivati stipulati in data 31/12/2009 presso Banca MPS con importo nozionale alla data del presente bilancio di € 870.547 con market value di €-10.226,91 codice strutturato 88721 - IRS e con market value di € 74,70 codice strutturato 88720 - CAP.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene di non dover procedere all'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.Lgs 175/2016.

Gli indicatori economico/patrimoniali e finanziari nonché l'analisi dei rischi suesposta non rendono necessaria l'adozione dei provvedimenti previsti dagli art. 6 comma 2 e art. 14 comma 2 del D.Lgs 175/2016.

## PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE NEL CORSO DEL 2016

### A) ATTIVITÀ SVOLTE A VALERE SUL FONDO PROGRAMMA

**Nelle note che seguono si descrivono sinteticamente le principali attività realizzate da Sviluppumbria nel corso del 2016 che trovano specifica copertura economica anche nella dotazione del Fondo Programma.**

Nel periodo di riferimento è proseguito il **processo di riordino** avviato nell'ultimo triennio dal management della società al fine di consolidare l'efficienza della struttura organizzativa e ad incrementare l'efficacia delle azioni. Sviluppumbria, agendo come attore di aggregazione e razionalizzazione del sistema, con l'acquisizione del CEU avvenuta nel dicembre 2016 con efficacia gennaio 2017, prosegue su un duplice percorso. Sul versante esterno ha contribuito ad attuare la riforma endoregionale avviata nel 2013, integrando attività e risorse umane nel pieno rispetto dei tempi rapidi previsti e facendone discendere sostanziosi risparmi e ottimizzazione dei servizi erogati. Sul versante interno l'Agenzia ha saputo integrare culture aziendali completamente diverse tra loro, riorientandole ai propri valori. Il significato di questo processo supera la mera riduzione delle spese di esercizio. La concentrazione in un unico soggetto delle diverse modalità in cui si declina l'intervento pubblico regionale per settori e fattori produttivi assicura infatti una coerenza di fondo alla strategia delle politiche regionali, semplifica l'interlocuzione, accresce al contempo la trasparenza e la valutabilità delle misure adottate.

A conclusione del percorso di riorganizzazione di tutte le funzioni, la struttura in generale ed in particolare le **funzioni di natura amministrativa, legale e informatica della Società**, hanno operato pienamente nella predisposizione e attuazione di tutte le procedure previste dalle disposizioni normative in materia di società partecipate pubbliche (affidamenti di lavori, forniture e servizi, società strumentali, anticorruzione, trasparenza, privacy e revisione della spesa). In particolare nel corso del 2016 si è proceduto all'implementazione del modello organizzativo gestionale e di controllo di cui al D. Lgs. 231/2001 con ciò completando il percorso intrapreso sin dal 2013, con l'introduzione, tra l'altro, del piano anticorruzione e della certificazione di bilancio, strumenti finalizzati ad informare l'operatività della società ai principi di trasparenza, rendicontabilità, accountability e legalità. Gli uffici di Sviluppumbria hanno proceduto preliminarmente alla raccolta e analisi della documentazione esistente per poi individuare successivamente le cd. "aree a rischio", tenuto conto delle possibili modalità di attuazione degli illeciti, con predisposizione di specifici protocolli operativi volti alla riduzione/eliminazione del rischio. La predisposizione del modello 231 ha inoltre comportato un forte impegno per l'aggiornamento del codice etico di comportamento, nonché nell'analisi e individuazione dei meccanismi di interrelazione e controllo di competenza dell'Organismo di Vigilanza, e del relativo sistema sanzionatorio. Si è proceduto altresì alla revisione del sistema di deleghe e poteri al fine di garantire piena tracciabilità e segregazione dei processi decisionali. Il modello è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre. Intensa è stata la successiva fase di informazione/formazione del personale di Sviluppumbria, fondamentale per rendere pienamente operativo il nuovo sistema di organizzazione, gestione e controllo. Nel corso dei primi mesi del 2017 la Società ha conformato la propria attività alle previsioni del modello 231 individuando l'area affari

generali quale struttura aziendale deputata al monitoraggio degli adempimenti e delle regole procedurali ivi previste, nonché alla regolarità dei flussi informativi nei confronti dell'Organismo di Vigilanza.

Il Testo Unico sulle **partecipate** pubbliche- D. Lgs. 175/2016 cd. Decreto Madia - entrato in vigore nel settembre 2016 ha ridisegnato il "perimetro" delle partecipate pubbliche ed ha richiesto un'attenta analisi finalizzata ad adeguare Sviluppumbria alle previsioni normative ivi contenute. L'Agenzia è parte del tavolo regionale istituito al fine di consentire un intervento univoco sul sistema delle partecipate pubbliche, dirette ed indirette, dell'ente Regione. Prima ancora dell'entrata in vigore del suddetto decreto, Sviluppumbria aveva avviato la razionalizzazione delle proprie partecipate a partire dal 2015, in costante sinergia con la Regione Umbria. Nel corso del 2016 si è proseguito nel processo di dismissione che ha coinvolto 15 partecipate ritenute non strategiche/funzionali agli scopi sociali, liquidandone definitivamente un numero di 7. Nei primi mesi del 2017 si è inoltre avviata l'attivazione di un sistema dinamico di controllo e monitoraggio basato sull'analisi per indici e misuratori dei dati contabili, gestionali e organizzativi delle partecipate al fine di verificare la rispondenza delle stesse ai principi di "convenienza economica, sostenibilità finanziaria" nonché di "efficienza, efficacia e economicità dell'azione amministrativa". Ciò consentirà altresì di verificare lo stato di attuazione e gli scostamenti rispetto agli indirizzi e obiettivi assegnati alle Società e di intervenire, in itinere, con le opportune azioni correttive anche con riferimento ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio di Sviluppumbria.

Per quanto concerne la **società SASE**, nel periodo di riferimento Sviluppumbria ha portato a completamento la redazione di un piano di promozione territoriale. Il piano, presentato a tutti gli stakeholder della Società nel corso di un incontro organizzato alla presenza della Presidente Marini nel febbraio 2016, individua le interconnessioni fra mercati target regionali, azioni di comunicazione e potenziamento degli investimenti in collaborazione con le compagnie aeree. Per queste attività la SASE ha potuto contare su un contributo di 850.000 euro in conto capitale da parte di Sviluppumbria. Sul fronte dell'andamento economico la SASE, con una riduzione progressiva delle perdite di esercizio, chiude il bilancio 2016 con perdite contenute. A fronte della riforma delle Camere di Commercio si pone agli shareholder e agli stakeholder della società l'esigenza di una riflessione sulle future forme di alimentazione finanziaria anche con riferimento al capitale sociale. Nei primi mesi del 2017 la Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia ha affidato a Sviluppumbria la gestione dei fondi precedentemente assegnati alla Camera di Commercio di Perugia per finanziare le attività dell'aeroporto.

Nel corso del 2016 Sviluppumbria ha proseguito nel monitoraggio delle attività dei **consorzi delle aree industriali** in liquidazione (TNS e Crescendo) attivando tutte le azioni utili a preservare il patrimonio immobiliare dei due consorzi e facendosi parte attiva nel far emergere tutte le responsabilità gestionali dei precedenti amministratori e tutelare il patrimonio dei soci a partire da quello di Sviluppumbria. Sempre nel 2016, la Regione Umbria, al fine di perseguire obiettivi di interesse pubblico nelle aree regionali colpite da crisi occupazionale e industriale, con L.r. 9/2016 ha acquistato cespiti industriali di proprietà del Consorzio TNS siti nei territori di Spoleto e Terni-Narni affidandone la gestione e valorizzazione a Sviluppumbria. Anche con riferimento al Consorzio Flaminia Vetus, ormai giunto al termine delle sue finalità statutarie e attività progettuali, l'Agenzia ha continuato a monitorare e farsi parte attiva per la risoluzione



delle problematiche connesse al completamento e all'alienazione delle aree industriali ex-Scarca di Massa di Martana. Per quanto riguarda la gestione dell'area industriale di Pantalla di Todi, nel 2016 sono stati effettuati diversi incontri con aziende interessate ad ottenere le informazioni inerenti il pacchetto localizzativo.

Sviluppumbria gestisce anche i due **incubatori di Terni e di Foligno**, che assolvono sia alla funzione di sedi periferiche che di incubatori di impresa, con costi solo parzialmente coperti dai ricavi connessi alla fornitura dei servizi. Nel corso del 2016 l'Incubatore di Terni ha erogato servizi localizzativi e reali di supporto allo sviluppo a favore di 8 imprese, operanti in diversi settori produttivi, con un tasso di saturazione delle superfici pari al 45%. L'incubatore di Foligno ha erogato servizi localizzativi e reali di supporto allo sviluppo a favore di 13 imprese, con un tasso di saturazione delle superfici pari al 70%. Nel corso dell'anno sono stati sostanzialmente ultimati i lavori di adeguamento dei locali destinati ad ospitare il centro di alta formazione post diploma, promosso dalla fondazione ITS sulla tematica della mecatronica. I corsi di formazione saranno attivati nel corso dei primi mesi del 2017. Dal punto di vista legale/amministrativo si è proceduto ad una revisione dell'impianto regolamentare e contrattualistico per l'assegnazione degli spazi nonché ad una specifica procedura per la gestione delle situazioni di mancato pagamento dei canoni /servizi erogati in favore degli incubati. Il 2016 ha inoltre visto la piena operatività del nuovo regolamento di incubazione introdotto a fine 2015 con l'intento di incrementare il livello qualitativo delle imprese ospiti all'atto della selezione in ingresso ed innalzare il livello qualitativo dei servizi offerti.

Per quanto concerne la **gestione degli immobili di proprietà**, così come previsto nel piano di attività 2016 approvato dall'Assemblea, nel corso del 2016 sono proseguite le azioni di valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare già avviate negli esercizi precedenti. Si è pertanto predisposta una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla locazione con opzione all'acquisto del compendio industriale di Cannara, riservata esclusivamente ad imprese operanti nel settore produttivo e dei servizi alla produzione. La rifunzionalizzazione del compendio industriale è da considerarsi anche elemento precipuo di arricchimento della competitività, dello sviluppo economico, della coesione sociale e del sostegno all'occupazione del territorio. La procedura si è conclusa con l'individuazione di un operatore economico – Silam Srl- cui è stato attribuito l'onere di eseguire radicali misure di risanamento e di recupero funzionale del sito. Sono state altresì avviate azioni finalizzate alla messa a reddito mediante predisposizione di apposito avviso di vendita di quota parte del complesso industriale del compendio di Corciano. La struttura localizzata a Spoleto è invece oggetto di uno specifico contratto di locazione stipulato con il Comune di Spoleto per lo svolgimento di attività del Centro di Protezione Civile e del Centro Operativo Comunale (COC).

L'erogazione di contributi e finanziamenti alle imprese rappresenta una delle principali linee di attività di Sviluppo Umbria, solo parzialmente remunerate da specifiche convenzioni, con cui viene favorita e incentivata la nascita di nuove imprese e il rafforzamento di quelle esistenti, attraverso un ampio ventaglio di strumenti finanziari, di finanziamenti, incentivi, agevolazioni e contributi. Nel corso del 2016 il personale interessato è stato impegnato nelle **attività di amministrazione, controllo e di rendicontazione delle operazioni finanziate a valere sui fondi di terzi in amministrazione** da bandi già chiusi. In particolare sono state espletate le attività di monitoraggio e verifica della veridicità delle spese dichiarate e della conformità delle



stesse rispetto ai progetti originariamente presentati dalle imprese, attraverso anche verifiche ispettive presso le aziende finanziate. A queste attività si aggiunge la gestione della **tesoreria dei fondi di terzi in amministrazione** che cura tutte le procedure e gli adempimenti funzionali alla gestione finanziaria degli stessi, nonché l'attività di gestione del contenzioso, sia stragiudiziale che giudiziale, finalizzata al recupero del credito riferito alle risorse erogate.

Per quanto concerne le **politiche attive del lavoro**, in attuazione della convenzione con la Provincia di Terni fino al 30 giugno 2016, Sviluppo Umbria ha proseguito la gestione delle attività connesse all'erogazione dei servizi di accoglienza, presa in carico e orientamento a favore dei giovani per l'assegnazione di una delle misure offerte dalla **Youth Guarantee**. Queste attività sono remunerate sulla base di parametri quali i costi standard che risultano ben inferiori ai costi reali sostenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi offerti.

Tra le **attività istituzionali** facenti capo a Sviluppo Umbria rientra anche la partecipazione ad iniziative a regia regionale che vedono l'Agenzia, in primo luogo nella persona del Direttore Generale, impegnata in attività di assistenza tecnica alla Regione mediante **la partecipazione a tavoli regionali di lavoro e gruppi di coordinamento**. In particolare nel 2016 l'Agenzia ha partecipato all'attività di studio e progettazione del master plan per il rilancio manifatturiero di Terni e Narni (Studio Ambrosetti), ai tavoli di crisi di impresa, ai comitati tecnici di valutazione dei bandi "reti d'impresa" e "PMI innovative" e al comitato strategico regionale per l'internazionalizzazione. In tale ultimo ambito ha fornito elementi utili alla programmazione del piano regionale per le attività internazionali, contribuendo all'individuazione dei mercati, dei settori target prioritari e delle principali tipologie di iniziative a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese umbre. Sono inoltre proseguite le attività di supporto alla Regione Umbria per la progettazione, attuazione e rendicontazione dei progetti di cooperazione internazionale, mediante la partecipazione ai tavoli dedicati in sede di Conferenza Stato- Regioni ed un costante raccordo operativo con i partner e con gli uffici competenti del Ministero degli Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI).

Per ciò che attiene le attività di cooperazione territoriale europea Sviluppo Umbria garantisce un collegamento diretto con le strutture comunitarie per la progettazione e attuazione di **progetti europei** mediante un aggiornamento continuo sui programmi e bandi e una costante interlocuzione con le Autorità di Gestione dei Programmi MED, Interreg Europe e Adrion. Infatti, grazie alle sue consolidate competenze in materia di euro-progettazione, Sviluppo Umbria ha svolto le attività strumentali alla produzione, alla stesura e alla presentazione ufficiale di progetti europei. Nella seconda metà del 2016 sono stati approvati due progetti di durata pluriennale di cui l'Agenzia è lead partner: Prominet Med (Programma Med) e SHARE (programma Interreg Europe). Sono tuttora in fase di valutazione altre due candidature nell'ambito del Programma Adrion, il cui esito si conoscerà nel 2017.

Infine gli obiettivi strategici sono stati perseguiti anche mediante un'intensa **attività di comunicazione** verso i target di riferimento. Nel 2016, oltre ai tradizionali strumenti di comunicazione off-line, l'Agenzia ha messo in campo la piena operatività del proprio rinnovato sito web assicurando la disseminazione delle notizie riguardanti struttura e attività aziendali, con particolare attenzione alle sezioni bandi e trasparenza.

## B) ATTIVITA' SVOLTE A VALERE SU ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO

Nelle note che seguono, si descrivono sinteticamente le principali attività svolte nel corso del 2016 a valere su fonti di finanziamento diverse dal fondo programma, riclassificate secondo quanto previsto nella Legge Regionale 1/2009, la DGR n.583 del 10/06/2013.

### 1. IMPRESE

L'ambito ricomprende tutte le funzioni relative alla creazione e sostegno all'impresa, così come quelle di gestione di specifici strumenti d'incentivazione della Regione Umbria, di sviluppo di reti e di altre forme di supporto tecnico. Per quanto riguarda le diverse tipologie di progetti, Sviluppo Umbria ha gestito il **fondo di ingegneria finanziaria**, fondo rotativo con dotazione iniziale di circa 12 milioni di Euro, che nel corso del 2016 ha visto l'esame e l'approvazione di ulteriori 5 progetti di investimento che prevedono 3,9 M € di investimenti, 57 addetti incrementali ed un totale di circa 2,3 M€ di finanziamento. Complessivamente, quindi, tenendo conto anche del cofinanziamento bancario e delle operazioni di equity correlate, l'operatività del fondo ha consentito di immettere sul mercato nuova finanza per oltre 30M€, con un incremento occupazionale complessivo di circa 300 addetti. Il 50% dei progetti attualmente presentati a valere su tale strumento è classificabile come iniziativa di "Startup", il 31% come "Sviluppo/espansione" e il 19% come "Startup ex-post o ripartenza". Con delibera di Giunta Regionale, al fine di agevolare la realizzazione dei progetti d'investimento presentati, è stato consentito un prolungamento dell'operatività dei fondi fino alla data del 30 giugno 2016 e, con successiva Determina Dirigenziale, è stata concessa una proroga dei termini di rendicontazione fino al 31/10/2017.

Nel 2016 è proseguita l'attuazione del **Progetto INNENETWORK** (POR FESR 2014-2020 **Azione 1.2.1**). Si tratta di un programma pilota di animazione per la creazione di un ambiente favorevole all'innovazione del sistema regionale attraverso la partecipazione a piattaforme e a reti di specializzazione tecnologica. Il progetto prevede lo svolgimento di attività di informazione, accompagnamento al networking nazionale e internazionale e supporto al collegamento per la partecipazione ai programmi nazionali e comunitari. Sviluppo Umbria, sulla scorta delle risultanze del programma pilota è stata inoltre incaricata dalla Regione, di elaborare una proposta di programma pluriennale di attività di animazione da espletare nel periodo 2016-2020, articolato in distinte due linee di intervento per le Azioni 1.2.1 e 1.1.1, per quest'ultima nelle more della modifica del POR finalizzata alla identificazione di Sviluppo Umbria quale soggetto beneficiario.

Per quanto riguarda l'azione 1.2.2 "**Progetti complessi di ricerca e sviluppo**", l'Agenzia è stata incaricata del supporto alla Regione Umbria per l'attuazione dell'avviso progetti complessi ed al 30 giugno ha provveduto ad attivare la procedura per l'iscrizione alla banca dati del MIUR (Cineca) per la selezione degli esperti che valuteranno le componenti di ricerca dei progetti stessi.

Il piano esecutivo regionale di **Garanzia Giovani - Misura 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità"** - vede come priorità l'integrazione sostenibile nel mercato del



lavoro dei giovani (YEI), in particolare di quelli non occupati, non inseriti in percorsi di istruzione o di formazione (NEET). Sviluppumbria quale soggetto attuatore della misura della Regione Umbria, ha svolto le attività di erogazione di assistenza e consulenza a supporto della redazione del business plan e all'assistenza alla costituzione dell'impresa (misura 7.1) per circa 40 utenti. Il percorso, 32 ore di coaching personalizzato, è svolto negli uffici della Società con l'aiuto di strumenti (schede, test, modelli) appositamente realizzati. A Sviluppumbria, inoltre, è stata affidata la gestione della misura 7.2 – fondo per il microcredito, nell'ambito della quale è stato presentato il piano di attività per la gestione del fondo e si è provveduto alla stesura dell'avviso per l'erogazione dei relativi finanziamenti. L'avviso vuol favorire l'accesso al credito agevolato diretto di piccole iniziative imprenditoriali, promosse da giovani tra i 18-29 anni, non impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un corso scolastico o formativo, che hanno aderito al programma garanzia giovani e concluso il percorso di accompagnamento di cui alla misura 7.1. L'agevolazione consiste in un finanziamento pari al 100% del programma di spesa, rimborsabile in 7 anni con rate trimestrali posticipate. Nel corso del 2016 sono state deliberate 8 domande per un totale di € 199.200. La convenzione stipulata con la Regione prevede una efficacia fino al 31.12.2018.

Nel corso del 2016 sono proseguite le **attività di assistenza, monitoraggio e controllo**, ricomprese nell'ambito del **fondo per il microcredito**, così come la gestione dei piani di rimborso dei 101 beneficiari (54 aziende “femminili” e 47 “altre imprese”). Complessivamente, al 31.12.2016, con i bandi microcredito sono state finanziate 101 imprese per un totale di finanziamenti erogati di € 1.017.698,09. Riguardo alle attività di gestione del “**fondo per gli investimenti della cooperazione-foncooper**”, nel corso dell'anno Sviluppumbria ha continuato a svolgere le attività afferenti la gestione contabile ed amministrativa del fondo di rotazione, le attività di assistenza alle cooperative nel completamento del programma di spesa ammesso a finanziamento ed alla corretta rendicontazione delle spese in base a quanto previsto dal bando, nonché nel controllo e monitoraggio dei beneficiari del primo bando foncooper 2012, prima e seconda scadenza tecnica e dei beneficiari del secondo bando foncooper 2014. Complessivamente, al 31.12.2016, sono state finanziate 15 cooperative per un totale di finanziamenti erogati pari a € 2.034.393, di cui finanziamenti pari a € 2.010.651 e contributi a fondo perduto pari a € 23.741.

Sviluppumbria ha proseguito nello svolgimento delle **attività di orientamento, informazione e assistenza** nei confronti di tutti gli utenti interessati ad avviare un percorso di lavoro autonomo a valere sulla **L.R. 12/95**, sia in termini di azione di informazione/orientamento, che di assistenza tecnica e predisposizione progetti. Nel 2016, sono stati incontrati nelle tre sedi della Società, 386 utenti (227 Perugia, 93 Terni, 66 Foligno) e sono stati assistiti 34 progetti d'impresa.

Nel corso del 2016, l'Agenzia ha avviato l'attività inerente la **gestione operativa dell'azione 3.1.1- aree di crisi, in qualità di organismo intermedio**. In base a quanto previsto dalle DGR n.1457 del 09/12/2015 e n. 443 del 26/04/2016, si è proceduto da un lato alla progettazione di un sistema di gestione e controllo interno e dall'altro alla predisposizione del piano degli interventi e del relativo piano finanziario dell'azione. In seguito, l'Agenzia ha avviato il percorso inerente la progettazione e definizione dell'avviso pubblico relativo all'area ex Merloni. La dotazione finanziaria dell'Azione 3.1.1 è pari a 12,8 mil/euro, che sono stati

ripartiti tra le due Aree di crisi individuate dalla Regione Umbria nel modo seguente: area di crisi Terni-Narni (9,8 mil/euro) ed area ex- Merloni (3 mil/euro). Per quest'ultima, essendo già stato sottoscritto un apposito accordo di programma, è stato possibile procedere alla realizzazione di un intervento sinergico ed integrato sul territorio con la L.181/89 gestita da Invitalia. Tale sinergia ha consentito di soddisfare il finanziamento sia di progetti di investimento di PMI sia di Gl. L' avviso inerente l'area ex-Merloni, è stato oggetto di una apposita campagna di comunicazione e promozione articolata sul territorio, realizzata da Invitalia in collaborazione con Sviluppumbria, che ha consentito di entrare in contatto con numerosi imprenditori. A valere sull'avviso sono pervenute agli uffici della società 38 domande, di cui 27 hanno superato l'esame formale. Di queste, 24 domande sono state ammesse a contributo dall'apposito comitato tecnico di valutazione, e sono state ritenute finanziabili dal CdA della Società, per un totale di € 4.0167.916. Per quanto concerne l'area di crisi di Terni- Narni, il percorso avviato per il riconoscimento di area di crisi complessa con Decreto del MISE, rimanda ad una fase successiva la definizione degli interventi e della strumentazione da attivare.

Nel corso dell'esercizio 2016 Sviluppumbria ha inoltre proseguito la **gestione delle attività connesse all'avviso "Incentivi all'assunzione di lavoratori/lavoratrici over 30 in mobilità** ovvero percettori di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro con aziende cessate o in procedura concorsuale", con incentivi non superiori a € 10.000 per ogni nuova assunzione. Alla data di dicembre 2016, per le annualità 2014-2015-2016, sono pervenute complessivamente 53 domande di richiesta contributi di cui 41 ammesse a finanziamento. Le richieste d'incentivo hanno riguardato 168 lavoratori con un impegno di spesa di € 1.615.000.

## **2. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO; ATTIVITA' INTERNAZIONALI**

Sviluppumbria, in attuazione di quanto disposto dalla **convenzione patrimonio** 2013-2015 e successivo atto di integrazione e proroga, ha provveduto a completare tutte le attività previste nel piano esecutivo annuale 2016 con particolare riferimento all'implementazione del sistema informativo in adeguamento alla classificazione secondo il piano dei conti dello stato patrimoniale del D.Lgs.118/2011. Relativamente all'avvio del processo di armonizzazione contabile in attuazione del D.Lgs n. 118/2011, l'Agenzia ha elaborato una nota informativa/operativa, condivisa con i servizi regionali preposti ed il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria riguardante la predisposizione del nuovo inventario e la redazione del successivo conto generale del patrimonio. Ha provveduto anche al conteggio dell'Imu-Tasi 2016 con relativo calcolo delle imposte e alla predisposizione degli F24EP per tutti i beni immobili della Regione. Inoltre ha proseguito nelle attività di valorizzazione e alienazione del patrimonio immobiliare mediante procedure di asta pubblica con particolare riferimento alle aziende agrarie, agli immobili ex Anas e ai terreni marginali. Infine ha assistito la Regione in tutte le attività di analisi, perizia e acquisizione dei terreni industriali di proprietà dei consorzi delle aree industriali TNS e Crescendo in attuazione di quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 9/2016.

Per quanto concerne **le attività internazionali**, Sviluppumbria ha progettato e implementato, in coerenza con le linee di programmazione regionale di cui alla DGR 134/2016, i **progetti**

**bandiera**, le **missioni di sistema** e le **iniziative di incoming** regionale. Per quanto riguarda i progetti bandiera, la Regione Umbria a partire dal 2012, ha approvato un programma promozionale straordinario per sostenere la promozione e la partecipazione coordinata e sistemica ad iniziative ed eventi internazionali da parte di network di imprese con particolare riferimento ai cluster più strutturati dell'aerospazio e della nautica. Per il cluster dell'aerospazio è stata redatta, gestita e attuata la procedura di gara per l'allestimento degli spazi espositivi per la fiera internazionale di Farnborough International Air Show (London), luglio 2016. L'evento ha avuto molto successo con grande soddisfazione di presenza e partecipazione da parte delle aziende umbre. Per il cluster della nautica si è proceduto alla gestione degli eventi di promozione all'estero con la concessione di finanziamenti per la partecipazione al Monaco Yacht Show dal 28 settembre al 01 ottobre 2016 e con la prenotazione degli spazi espositivi per la partecipazione a una delle più importanti fiere internazionali del settore, il Marine Equipment Trade Show (METS) di Amsterdam che si è tenuta dal 15 al 17 Novembre 2016. Altra tipologia di intervento ha riguardato l'organizzazione e partecipazione alle missioni di sistema della Regione Umbria all'estero, che si sono strutturate come missioni imprenditoriali multi settoriali a guida politica, coerenti con le priorità stabilite a livello nazionale e realizzate in collaborazione con l'ICE e con le diverse articolazioni del Sistema Italia all'estero. Nel corso del 2016, si è svolta la missione di sistema Umbria multisettoriale a Dubai, che si è tenuta dal 9 al 12 ottobre 2016 con la partecipazione di 12 imprese umbre.

Sviluppumbria in qualità di **organismo intermedio per la gestione dell'azione 3.3.1-internazionalizzazione** del POR FESR 2014-2020 ha provveduto alla gestione dell'avviso pubblico per la concessione di contributi per la partecipazione a fiere internazionali strategiche per le PMI umbre. A vale su tale avviso, pubblicato a maggio del 2016, sono pervenute e ammesse 135 domande per un finanziamento complessivo di oltre € 650.000.

Inoltre nel corso del 2016 Sviluppumbria, unitamente alla Regione, ha progettato nuove iniziative per il rafforzamento dei **partenariati pubblici-privati internazionali** nelle altre aree considerate prioritarie dalla Regione Umbria (Balcani), progetto Protect (Albania). L'Agenzia ha proseguito operativamente come partner nei progetti europei Europe Enterprise Network SME2EU e IKAM2EU accreditandosi anche come soggetto erogatore di servizi d'internazionalizzazione di impresa che si sono ulteriormente rafforzati subentrando nelle attività del CEU. Si è infine proseguito nel completamento delle attività amministrative relative alla rendicontazione finale dei progetti MAE (Brasil Proximo e Camera Arbitrale Palestinese), contribuito alla progettazione di nuove iniziative di partenariato internazionale (tender Tunisia), alla valorizzazione dell'Umbria all'estero mediante il supporto dato alle attività afferenti al CRE- Consiglio Regionale dell'Emigrazione e preparato workshop di avvicinamento alla Conferenza Regionale sulla cooperazione internazionale.

### 3. TURISMO E PROMOZIONE INTEGRATA

Il 2016 è stato caratterizzato da due **eventi straordinari, il Giubileo della Misericordia e le scosse sismiche di agosto-ottobre**, che hanno avuto riflessi importanti sul turismo e sulle attività di competenza di Sviluppumbria.

Nel caso del **Giubileo**, Sviluppumbria è stata coinvolta dalla Regione in qualità di membro del comitato tecnico a supporto delle azioni del Giubileo, e nell'ambito del programma promozionale predisposto è stata poi avviata l'azione di progettazione di un grande evento interregionale di comunicazione, denominato Italian Wonder Ways, che si è svolto a settembre, con il patrocinio del MIBACT e la partecipazione straordinaria di Ndleka Mandela, e con il coinvolgimento di oltre 70 giornalisti da tutto il mondo per 7 giorni su 5 diversi cammini che si snodano fra Umbria, Marche, Lazio e Toscana. Il **terremoto** ha invece avuto un impatto rilevante nelle attività di comunicazione e promozione, che sono state riprogrammate e intensificate grazie alla costituzione, a settembre 2016, del comitato strategico di supporto alla ripresa del turismo-commercio-artigianato post-sisma e dell'Unità di crisi, di cui Sviluppumbria è membro. Sviluppumbria è inoltre soggetto attivo in tutti i gruppi di lavoro regionali e nazionali (ENIT e Ministero, coordinamento delle Regioni, etc.) che si occupano di definire e implementare le strategie di comunicazione straordinaria post-sisma (comprese iniziative innovative quali concorsi di fidelizzazione) da attuare tramite il portale Umbriatourism e i canali social ad esso collegati. Negli ultimi mesi dell'anno, è stata quindi avviata la riprogrammazione e revisione delle iniziative da mettere in campo con particolare riferimento al mercato nazionale, quello più colpito dagli effetti negativi della comunicazione che ha accompagnato lo sciame sismico.

Il 2016 è stato inoltre caratterizzato dalla **riqualificazione delle infrastrutture di supporto all'attività promozionale**. Ad aprile è stato infatti inaugurato il sistema online di iscrizione agli eventi fieristici e promozionali, che consente agli operatori di accreditarsi e gestire il proprio calendario di presenze alle fiere, workshop etc in autonomia e trasparenza. Sin dalla sua messa in linea, il sistema ha riscosso il favore della comunità regionale, e conta su 330 operatori accreditati. E' stato inoltre messo in funzione il sistema di booking online sul portale Umbriatourism, che consente a operatori in forma singola o associata di commercializzare le proprie offerte tramite la presenza telematica all'interno del portale, in un ambiente istituzionale che garantisce loro una cornice promozionale di grande richiamo. Il booking online, a cui hanno aderito oltre 600 operatori, si aggiunge alla gestione del portale di cui Sviluppumbria è coordinatore, sia per quanto riguarda l'aspetto tecnologico che redazionale, compresi i canali social, e che si è estesa al back-office del sistema di commercializzazione.

Per quanto riguarda le **iniziative promozionali**, sono state realizzate **attività fieristiche** e autonome a Utrecht, Olanda, 12-17 gennaio, BIT, Milano, 11-13 febbraio, ITB Berlino, 9-13 marzo, Fa la cosa Giusta, Milano 18-20 marzo, TTI Rimini (12-14 ottobre) e WTM Londra (6-9 novembre). Agli eventi fieristici principali, si è aggiunto il sostegno a due **iniziative tematiche** (Caravana di Leewarden, Olanda, 21/26 gennaio, Fespo di Zurigo Svizzera, 28/31 gennaio) e l'organizzazione di tre eventi autonomi, a carattere spiccatamente regionale: una serata di comunicazione e diffusione del segmento bike (Londra, 28 gennaio), una serata di promozione del segmento food e wedding (Londra, 5 luglio), una presenza umbra a Praga, 16-19 febbraio,

in collaborazione con il Comune di Orvieto e l'Ambasciata italiana ed eventi di comunicazione sul sistema dei cammini realizzati in occasione delle già citate fiere "Fa' la cosa giusta" a Milano e ITB di Berlino. Inoltre, il WTM di Londra, che si è svolto subito dopo il terremoto di ottobre, ha compreso tre eventi di comunicazione, due in seno al Padiglione ENIT sulle bellezze dell'Umbria, e uno dedicato al progetto Love me in Umbria, in una location prestigiosa del centro città, con la partecipazione complessiva di oltre 80 giornalisti e TO. Inoltre Sviluppumbria ha partecipato all'evento di incontro con la stampa turistica internazionale Travelmedia, che si è tenuto a Londra il 14 marzo, dove sono stati contattati oltre 25 giornalisti, blogger e influencers, da Gran Bretagna e USA. Infine, l'Agenzia è stata presente alla missione operativa in Cina, che ha toccato Pechino e Shanghai dall'1 al 9 maggio, dove ha organizzato e gestito la presentazione della versione in cinese del portale Umbriatourism.

Allo stesso tempo, sono stati organizzati dalla Società una serie di **press e educational tour** dai principali mercati target, con particolare riferimento al Regno Unito, Germania e Italia, realizzati su tutto il territorio regionale, con il coinvolgimento diretto di enti locali e operatori privati: press tour Daily Telegraph e educational per TO tedeschi in occasione dell'avvio del collegamento Lufthansa con Monaco (maggio 2016); press tour per segmento famiglia USA e UK, press tour segmento lusso mercato UK e press tour cicloturismo UK (giugno), press tour con The Times (luglio), 2 presso tour segmento lusso mercato inglese (ottobre), presso tour Detox per mercato italiano (ottobre) per un totale di 24 giornalisti ospitati in Umbria.

Sul versante della **costruzione del prodotto turistico**, è stata avviata la revisione dei **materiali illustrativi e promozionali** della Via di Francesco, con il coinvolgimento delle principali case editrici italiane di settore (Terre di Mezzo e Touring Club) per quanto riguarda le guide cartacee, e la revisione del sito web dedicato. Si è proceduto inoltre alla progettazione del nuovo prodotto di **cammini e cicloturismo sul Lungonera** dell'Umbria meridionale, con fulcro principale l'area di Narni. E' in corso l'aggiornamento e l'integrazione della segnaletica dedicata ai cammini e la progettazione di specifici percorsi dedicati all'ippoturismo.

E' stato infine realizzato e pubblicato il **progetto dedicato al wedding, Love me in Umbria**, che punta a promuovere la regione come destinazione romantica in Italia e all'estero.

A partire da luglio 2016, è stato reso operativo l'affidamento a Sviluppumbria delle **attività di promozione turistica comprese nell'azione 5.3.1- del POR FESR 2014-2020**, così come l'incarico di servizio per l'accompagnamento a tutte le attività di comunicazione online previste dalla stessa azione 5.3.1. Tali attività, disciplinate da due distinte convenzioni biennali, consentono di realizzare un compiuto programma che copre tutte le iniziative (portale, offerta territoriali, promozione) che fanno capo all'Agenzia.

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione vi invita ad approvare il progetto di bilancio, così come predisposto, e l'utilizzo del fondo regionale per "apporti ai sensi di LL.RR. a Fondo Programma" (voce A2 punto a, del passivo patrimoniale) per attività e interventi, così come dettagliati in nota integrativa e propone di destinare l'utile di esercizio pari a Euro 261.919,70, dedotto della quota accantonata a riserva legale (Euro 13.095,98), a copertura delle perdite pregresse.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Gabrio Renzacci

Perugia, 26/05/2017